



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it - boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

***Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 7 gennaio 2016, Delibera punto  
n.4 dell' O.d.G.,***

**sulla base dell' Atto di Indirizzo del MIUR, Prot.N.38 del 30/11/2015, concernente  
l'individuazione delle priorità politiche e dell' Atto di Indirizzo definito dal Dirigente Scolastico,  
giusta Nota prot. N.5117/A.15 del 21/10/2015 *Approvato dal Consiglio di Istituto nella  
seduta del 12 gennaio 2016 con Delibera N.80***

***aggiornato dal Collegio Docenti nella seduta del 10/11/2016 e approvato dal Consiglio di  
Istituto nella seduta del 13 dicembre 2016 con Delibera N.5***

Il piano è pubblicato nell'albo on-line di questa Istituzione Scolastica, nella Sezione del MIUR "Scuola in Chiaro" e nel "Portale unico dei dati della scuola".

# INDICE

<b>3</b>	<b><i>Chi siamo</i></b>
<b>5</b>	<b><i>Principi fondamentali</i></b>
<b>7</b>	<b><i>Identità strategica</i></b>
<b>10</b>	<b><i>Iniziative di arricchimento e ampliamento curriculare in relazione al RAV/PDM</i></b>
<b>15</b>	<b><i>Potenziamento</i></b>
<b>15</b>	<b><i>Progetto festa della scuola</i></b>
<b>15</b>	<b><i>Progetti in rete</i></b>
<b>16</b>	<b><i>Progetto biblioteca</i></b>
<b>17</b>	<b><i>Tirocinio</i></b>
<b>17</b>	<b><i>Istruzione domiciliare</i></b>
<b>17</b>	<b><i>Piano nazionale digitale</i></b>
<b>17</b>	<b><i>Utilizzazione ore di contemporaneità scuole primarie</i></b>
<b>18</b>	<b><i>Integrazione e inclusione scolastica</i></b>
<b>18</b>	<b><i>Progetto accoglienza</i></b>
<b>19</b>	<b><i>Educatore di plesso</i></b>
<b>21</b>	<b><i>Valutazione</i></b>
<b>ALLEGATI</b>	
	<b>Abstract progetti</b>
	<b>Piano delle uscite didattiche e viaggi di istruzione</b>
	<b>Piano delle attività</b>
	<b>Piano della formazione</b>
	<b>Piano di miglioramento</b>
	<b>PAI</b>
	<b>Curricolo verticale d'istituto</b>

# CHI SIAMO

## Istituto Comprensivo N. 19 di Bologna

L'IC19 è di recente formazione (1 settembre 2013) e si compone di quattro plessi:

1. Scuola primaria Adele Cremonini-Ongaro
2. Scuola primaria Mario Longhena
3. Scuola dell'infanzia e primaria Istituto ortopedici Rizzoli (IOR)
4. Scuola secondaria di primo grado Lavinia Fontana

I quattro plessi sono riferimento di un territorio molto vasto e vario che si estende dal centro storico della città alla zona collinare.

I plessi accolgono complessivamente alunni, distribuiti nel seguente modo:

2 sezioni di Scuola dell'Infanzia , presso I.O.R.

4 classi Scuola Primaria, presso I.O.R.

13 classi Scuola Primaria "Adele Cremonini Ongaro"

15 classi Scuola Primaria "Mario Longhena"

9 classi Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana"

La Dirigente scolastica è la professoressa Giovanna Facilla.

Il POF, documento fondamentale per la comprensione di quali siano i principi a cui la scuola intende attenersi e gli obiettivi che intende perseguire in relazione ai bisogni degli studenti, presenta lievi differenziazioni per i quattro plessi. Esso tiene, infatti, conto sia delle diverse esperienze maturate negli anni, sia delle miglie che si possono e debbono perseguire diventando parte di un IC.

Pur nelle diverse modalità organizzative, l'offerta formativa dei quattro plessi è modellata sulle **Indicazioni nazionali 2012** e sul Curricolo Verticale d'Istituto (vedi allegato).

## STRUTTURA DEI QUATTRO PLESSI

### **Scuola dell'infanzia e primaria IOR**

Il plesso è situato all'interno della struttura ospedaliera dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, sito nella zona collinare fuori porta Castiglione. Il complesso risale al 1879, quando il medico Francesco Rizzoli acquistò il Convento di San Giovanni in Monte per donarlo alla Provincia, allo scopo di fondare "un ospedale di pubblica utilità".

La scuola, che è ospitata all'interno della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica al secondo piano dell'ala nuova, è un'istituzione storica: nata per volontà dello stesso Francesco Rizzoli, accoglieva bambini esterni all'ospedale a partire dai 3 anni di età a rischio di rachitismo o con problemi ortopedici.

Normative recenti hanno caratterizzato la scuola ospedaliera, rivolta ai bambini ricoverati, sia nella direzione del diritto allo studio, istruzione domiciliare, che del benessere psico-fisico del malato (Carta dei diritti del bambino in ospedale).

Il reparto, interamente ristrutturato di recente, ha un'aula didattica ad uso esclusivo della scuola e uno spazio ludico che si trova al piano per accogliere e intrattenere i bambini in regime di Day- Hospital con attività didattiche e ludiche.

L'aula scolastica del reparto pediatria è unica per tutte le insegnanti del plesso e ne usufruiscono anche i docenti della scuola superiore di primo grado e di secondo grado. Lo spazio ludico, che accoglie tutti i bambini in regime di Day Hospital, è gestito esclusivamente dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Le insegnanti svolgono la loro attività, in caso di necessità, anche negli altri reparti della struttura ospedaliera in aule o spazi adibiti alla didattica.

### **Scuola primaria Cremonini Ongaro**

La scuola primaria "Adele Cremonini Ongaro" si trova in via Bellombra 28, fuori Porta S. Mamolo, ai piedi della zona collinare bolognese.

La scuola, di recente costruzione, dispone tutt'attorno di un ampio spazio verde alberato, che dà la possibilità di far vivere ai bambini i momenti di pausa e di ricreazione in un ambiente naturale.

L'edificio è costituito di più livelli:

- **il piano terra e il primo** piano con l'accesso ad una grande palestra e spogliatoi
- **il secondo piano** con sette aule, che danno direttamente all'esterno, la biblioteca, due aule di sostegno, due aule per laboratori e servizi pre e post scuola, la sala mensa e l'aula morbida.
- **il terzo piano**, in cui si trovano sei aule, l'aula di informatica, l'auditorium, destinato alle riunioni, alle proiezioni e agli spettacoli teatrali.

### **Scuola primaria Longhena**

La scuola è ubicata in Via di Casaglia, 39, all'interno del Parco Pellegrino.

Nata come scuola "all'aperto" per bambini gracili di salute e predisposti a malattie dell'apparato respiratorio, conserva tuttora la peculiarità di scuola rivolta a tutta la cittadinanza, pertanto è priva di uno stradario di riferimento e vi si possono iscrivere bambini di tutta la città, quindi la prerogativa necessaria per l'iscrizione è la residenza nel Comune di Bologna.

Una riserva fino ad un massimo del 80 % dei posti è data ai residenti nel Quartiere Porto-Saragozza.

L'accesso è comunque garantito agli alunni diversamente abili.

*(Altri criteri, quali: certificazioni comprovanti particolari situazioni di salute rilasciate da struttura sanitaria pubblica, eventuali fratelli già frequentanti la scuola, particolari situazioni di disagio familiare o abitativo, verranno utilizzati in caso di iscrizioni in esubero, per la formazione della graduatoria di accesso alle classi prime. I punteggi per ognuno dei criteri citati sono definiti dal Consiglio di Istituto).*

I bambini possono usufruire di un servizio di scuola-bus funzionante da vari punti della città, predisposto e gestito dall'Ente Locale che provvede alla parziale copertura dei costi con fondi regionali per il diritto allo studio, il rimanente viene pagato dalle famiglie.

L'edificio su quattro piani è provvisto di ascensore e comprende nel **piano seminterrato**:

- 1 aula adibita a piccola palestra
- 1 laboratorio di Informatica con zona video
- 1 biblioteca e videoteca
- 1 laboratorio di scienze ed educazione logico - matematica
- 1 laboratorio di giardinaggio
- 1 laboratorio del legno
- 1 laboratorio multimediale audiovisivo e musicale

Nel **pianoterra e nei piani primo e secondo**:

- 15 aule per le classi
- 7 refettori
- 1 aula L.I.M.
- 1 aula per attività speciali rivolte ai bambini diversamente abili
- 1 laboratorio di cucina
- 1 aula per gli insegnanti

### **Scuola secondaria di primo grado Lavinia Fontana**

La scuola è ospitata all'interno di un complesso edilizio storico il cui nucleo originario risale alla II metà del XVI sec. Il 10 ottobre 2012 l'edificio, completamente ristrutturato, è stato intitolato a Lavinia Fontana.

Il 1 settembre 2013 la scuola è diventata parte dell'IC19, di nuova costituzione.

All'edificio si accede dall'ingresso pedonale di via d' Azeglio 82 o dal carrabile di via Paglietta 15 (tale ingresso è consentito ai soli docenti).

L'edificio, su due piani, è provvisto di ascensore e comprende:

#### **al piano terra**

- Presidenza
- Uffici di Segreteria

- Palestra con annessi spogliatoi e servizi
- Aula Magna
- Biblioteca
- Laboratorio di Arte

#### **al primo piano**

- n. 9 aule ordinarie
- n. 1 aula per attività integrative
- sala insegnanti
- sala ricevimento genitori
- aula polifunzionale (proiezioni e musica)

La scuola è dotata, per il momento, di sette LIM, sei delle quali collocate all'interno di aule e una nella sala docenti (pertanto utilizzabile da qualsiasi classe)

## **PRINCIPI FONDAMENTALI IC 19**

### **L'IC 19:**

- riconosce lo studente come **persona al centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali, religiosi;
- si impegna a realizzare progetti educativi e didattici che partano dai **bisogni** di ogni bambino e di ogni adolescente nella prospettiva di valorizzare gli **aspetti peculiari della personalità di ognuno**, offrendo nel contempo loro una solida formazione tale da dare sicurezza nel passaggio ad altro grado e ordine di scuola;
- promuove la salute dei ragazzi, intesa come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale;
- promuove la **cultura del rispetto** e della **parità di genere** e dell'**educazione all'affettività**;
- si propone come **luogo accogliente**, favorendo le condizioni per lo stare bene a scuola, presupposto indispensabile per l'apprendimento e la crescita armonica dell'individuo;
- favorisce per ciascun alunno la conquista dell'**autonomia personale** e il consolidarsi di un rapporto positivo con se stesso in termini di **autostima** e **consapevolezza di sé**, con gli altri e con l'ambiente in cui vive;
- è particolarmente attento alla promozione dei **legami cooperativi** fra ragazzi e fra ragazzi e adulti e alla gestione dei conflitti attraverso l'educazione al rispetto di sé e degli altri, all'ascolto e all'esercizio della risoluzione pacifica delle dispute;
- valorizza le diverse identità e le **radici culturali** di ogni studente;
- si impegna nell'**integrazione, inclusione e sostegno** delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- promuove l'educazione alla **convivenza civile** (L.53/2003) che comprende educazione ambientale, stradale, alla salute, all'affettività e alla cittadinanza;
- riconosce che l'**educazione alla cittadinanza democratica** è un percorso formativo trasversale che coinvolge ogni docente e stimola negli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita pubblica.
- educa alle regole della **convivenza democratica** e stimola lo sviluppo del senso civico attraverso la presa di coscienza dei diritti e doveri, favorendo l'educazione alla pace e alla solidarietà, alla cittadinanza italiana, europea e mondiale;
- riconosce l'importanza della collaborazione tra **scuola e famiglia** nel rispetto dei ruoli diversi;
- promuove l'**interazione** con altre Istituzioni e Organismi culturali per favorire la opportunità formative offerte dal territorio acciocché "ognuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 della Costituzione);
- realizza appieno la propria funzione di **scuola pubblica** nel rispetto delle finalità sancite dalla nostra **Costituzione** (art. 3 della Costituzione).

### **Continuità e unitarietà del curriculum**

L'IC19, di nuovissima costituzione, pur abbracciando tre tipologie di scuola (infanzia, primaria e secondaria) caratterizzate da una propria identità educativa e professionale, finalizza le proprie attività a guidare gli alunni in un **percorso di apprendimento armonico, progressivo e unitario** affinché essi, al termine di ogni ciclo di studi, possano raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle I.N. 2012 e definite nel Curricolo Verticale d'Istituto.

### **Obiettivi di apprendimento**

Gli obiettivi di apprendimento individuano conoscenze e abilità ritenute indispensabili per poter raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. L'IC19 tenderà progressivamente a organizzare i nuclei tematici

dell'apprendimento e a fissare i suddetti obiettivi in relazione a quanto proposto nelle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado che lo costituiscono.

L'offerta formativa di base dell'IC19 verrà specificata nelle pagine relative a ciascun plesso così come l'ampliamento di tale offerta (vedi sezione progetti).

### **Valutazione e autovalutazione**

La valutazione e la scelta dei relativi strumenti competono agli insegnanti, ma devono rispettare i criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'IC19 intende attribuire alla **valutazione una funzione formativa**, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento.

L'IC19 assicura agli studenti e alle famiglie **un'informazione trasparente** sui criteri e i risultati della valutazione nella convinzione dell'importanza del coinvolgimento dei diversi soggetti, pur nella distinzione dei ruoli.

L'IC19, alla fine dell'anno scolastico, propone ad alunni, genitori e docenti un questionario per riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola in un tentativo di continuo miglioramento e adattamento alle esigenze dell'utenza e del mondo circostante.

### **Una scuola di tutti e per tutti**

L'IC19:

- Include bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendo la piena integrazione delle culture
- Favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica avvalendosi della collaborazione degli enti locali delle agenzie educative del territorio (quartiere, comune, cooperative) e di insegnanti volontari, già in pensione.
- Si avvale dell'apporto di personalità specifiche come docenti di sostegno ed educatori per affrontare problematiche non risolubili dai soli insegnanti curricolari.
- Promuove il continuo aggiornamento dei docenti, affinché contribuisca a perfezionare e arricchire le loro competenze professionali anche per affrontare nel miglior modo possibile le criticità di cui sopra.
- Coinvolge le famiglie nel progetto educativo nella consapevolezza dell'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia.
- Si avvale della collaborazione di professionalità specifiche, per favorire la crescita di attitudini, vocazioni e talenti.

### **Collaborazione scuola-famiglia**

L'IC 19 ritiene molto importanti i momenti di confronto con le famiglie nella consapevolezza che la scuola sia parte fondamentale del quotidiano di ogni alunno, ma non debba mai perdere di vista il contesto familiare.

Vengono dunque attivate occasioni di incontro fra scuola e famiglie quali riunioni preliminari alla frequenza della classe prima (scuola primaria), colloqui individuali calendarizzati, colloqui su appuntamento, consigli di interclasse/ classe, eventuali incontri con esperti su temi specifici, feste.

Per la scuola secondaria di primo grado, i ricevimenti generali si svolgono di norma due volte l'anno, secondo un calendario definito dal Collegio docenti.

### **Risorse finanziarie**

L'attivazione dell'attuale Piano Triennale dell'offerta formativa fa riferimento, per la parte finanziaria, ai seguenti fondi:

- Ministero Pubblica Istruzione ed Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna che elargiscono:
  - Fondi Istituzionali della dotazione ordinaria (dotazione certa), Nota MIUR Prot.N.14207 del 29/09/2016
  - Fondi MOF (dotazione certa) di cui Nota MIUR Prot.N.14207 del 29/09/2016, all'Avviso MIUR sulla Intranet del 07/10/2016, al Decreto della Dirigente Scolastica di questo Istituto Comprensivo, Prot.N.4619/C.14 del 13/10/2016, collocato sul sito-web.
  - Fondi (dotazione conseguente all'accoglimento candidatura presentata da questa Istituzione Scolastica, come Scuola inserita in Accordi di Rete-Scuole oppure autonomamente) per Interventi educativo-didattici di cui al D.M. N.663 del 01/09/2016, finanziati con i Fondi della ex Legge 440/1997, enunciati nella pag.16 del presente documento
  - Fondo "Aree a rischio e forte processo migratorio", art. 9 CCNL/2007 (dotazione incerta per il 2016-2017)
  - Fondo per la sicurezza (dotazione incerta per il 2016-2017)
  - Provincia di Bologna che elargisce le risorse di cui alla Legge Regionale del Diritto allo Studio, tramite l'ente Territoriale Comune, riferite ad attività realizzate o in autonomia o in rete con altre Istituzioni Scolastiche (dotazione incerta per il 2016-2017)

- Comune di Bologna che elargisce le risorse di cui alla Legge Regionale del Diritto allo Studio e per le Spese varie d'ufficio, ai sensi dell'art. 3 Legge 23/1996.
- Eventuali altre risorse elargite da altri Enti o Privati, al momento, non individuabili.
- Contributi volontari e donazioni di materiali dei genitori.

Si precisa che alla data di adozione del presente documento risultano attribuite le risorse certe per 4/12 del 2016 relative al funzionamento amministrativo/didattico, risultano attribuite, invece, in via previsionale 8/12 del 2017. Inoltre, risultano attribuite le risorse certe per 4/12 del 2016 e gli 8/12 del 2017 relative al MOF, A.S.2016/2017 sopra dettagliato.

### **Scuola dell'infanzia e primaria IOR**

Donazioni di materiale da parte dei genitori di bambini che hanno avuto esperienza di ricovero.

Donazione da parte di esterni.

Fondi Ministeriali per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

## **Identità strategica**

### **Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento**

<b>ESITI degli studenti</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES e DSA. Miglioramento dei risultati scolastici di fascia alta	Incremento dei risultati scolastici in un <i>range</i> compreso tra lo 0% e l'1% nel triennio
Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare l'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa	Diminuzione degli episodi di conflitto o bullismo, diminuzione delle note disciplinari e diminuzione degli infortuni.
	Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici	Miglioramento visibile della pulizia delle aule e osservazione sul migliore utilizzo e sulla cura dei materiali
	Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie	Riduzione degli episodi impropri dell'uso dei cellulari e di cyberbullismo

<b>AREE DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO PRIORITARI</b>
Curricolo, progettazione, valutazione	1. Completamento dei lavori sul curricolo con obiettivi correlati al miglioramento delle competenze di cittadinanza/competenze chiave e sua sperimentazione.
Inclusione e differenziazione	1. Attuazione di una progettazione volta a sviluppare le competenze di cittadinanza e a valorizzare le diversità. 2. Incremento delle attività con didattica laboratoriale per piccoli gruppi

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incontri di formazione per docenti, genitori e ATA sulle modalità di gestione delle problematiche legate al bullismo e cyber bullismo
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Esito positivo del questionario di valutazione sui percorsi educativi riguardo agli obiettivi di cittadinanza. 2. Esito positivo del questionario di valutazione sui percorsi educativi in collaborazione con Enti esterni.

Sulla base delle priorità emerse dal RAV, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, tenuto conto della necessità di allineare le competenze degli studenti a quelle chiave di cittadinanza europea, pur lasciandole ancorate alle radici culturali e identitarie della Nazione, delle finalità espresse, delle scelte delle famiglie e degli studenti espresse negli anni precedenti, dell'accreditamento dell'IC n. 19 tra le n. 105 Istituzioni scolastiche della Regione Emilia Romagna destinatarie del potenziamento nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria della pratica musicale ( D.M. 8/11), si individuano come prioritari i seguenti obiettivi per il miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa del Piano( comma 7):

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, sia nella Scuola Primaria, sia nella SSI grado.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) innalzare il livello d'istruzione/formazione/educazione degli studenti e favorirne il successo formativo
- b) potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, comprendendo tra esse le competenze sociali e civiche, rispettando tempi e stili d'apprendimento di ciascuno studente;
- c) accrescere il livello d'inclusione e integrazione della scuola, agevolando il diritto allo studio degli alunni con BES, anche mediante azioni e attività trasversali volti alla formazione ed educazione del cittadino.
- d) promuovere l'educazione alla cittadinanza favorendo lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla cura dell'ambiente e alla salvaguardia del patrimonio artistico-culturale
- e) accrescere le possibilità di valorizzare eccellenze, potenzialità, attitudini, vocazioni, talenti e professionalità della comunità scolastica;
- f) aprire la comunità scolastica al territorio ampliando la quantità e la qualità delle forme di collaborazione e coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali
- g) migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, al fine di innovare gli ambienti d'apprendimento, sviluppare le competenze digitali degli studenti, generalizzarne l'uso tra il personale, migliorandone le competenze
- h) generare e mantenere un clima di benessere e sicurezza nella comunità scolastica



## Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare in relazione al RAV /PDM

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate. In allegato si riporta un abstract delle attività:

<b>QUALI COMPETENZE PROMUOVERE (in riferimento all'art. 1 comma 7 della L. 107/2015)</b>	<b>PRIORITÀ FORMATIVE RAV</b>	<b>Progetti FONTANA</b>	<b>Progetti CREMONINI</b>	<b>Progetti LONGHENA</b>	<b>Progetti IOR</b>
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, sia nella Scuola Primaria, sia nella SSI grado.</li> <li>• Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.</li> <li>• Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</li> <li>• (comma 7, a,)</li> </ul>	<p>Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES e DSA.</p> <p>Miglioramento dei risultati scolastici di fascia alta</p>	<p>Certificazioni linguistiche Inglese Francese e Spagnolo (Valli)</p> <p>Italiano L2</p> <p>Laboratoriando (<i>Di Gioia</i>)</p> <p>Potenziamento lingua francese (Merlini)</p> <p>Lettorato lingue (Valli)</p> <p>Progetto Lettura (Di Gioia)</p> <p>Progetto recupero italiano (Di Gioia)</p> <p>Progetto recupero con l'Associazione Nuovamente (Di Gioia)</p> <p>Latino (Romoli)</p> <p>Progetto recupero matematica (Zippo)</p> <p>Progetto CLIL Water Cycle (Scienze in inglese) (Valli)</p> <p>Il Mito ( Romoli)</p> <p>Calligrafia (Romoli)</p> <p>Teatro in classe (Tappainer)</p> <p>PON (Di Gioia)</p>	<p>Progetto compresenze (Montalto)</p> <p>Progetto frutta (Ferrara)</p> <p>Progetto analisi scarti (Ferrara)</p> <p>Ciao scuola (Montalto)</p> <p>Natale insieme (Montalto)</p> <p>Ascoltando, scrivendo, pitturando (Giuliani)</p> <p>Ceramicando (Giuliani)</p> <p>Cosa ci fa una mucca in una galleria d'arte? (Montalto)</p> <p>Teatro a scuola (Bolognini)</p> <p>Pittura fresca: graffi e graffiti (Bolognini)</p> <p>Progetto recupero (Romagnoli)</p> <p>Conoscerci per stare bene insieme (Ferrara/Forino)</p> <p>Le stagioni a Villa Ghigi (Romano)</p> <p>Scegli tu il finale –Energia – Acqua – Ambiente (Bianco)</p> <p>PON (Asioli)</p> <p>Progetto CLIL (classi quinte)</p> <p>Una favola speciale: Orlando furioso (Ferretti)</p>	<p>Progetto di psicodidattica teatrale "Un sipario per amico, un banco di emozioni"(Gizzarelli/Vandelli/ Tordi/ Zanasi /Venerito/Tamisari)</p> <p>Arte per crescere "Arte ragazzi" (Anselmi)</p> <p>Motore, azione (<i>Dalla</i>)</p> <p>Laboratorio fumetto (Casanova)</p> <p>Scrittura creativa (<i>Dalla</i>)</p> <p>Progetto compresenze (Minelli)</p> <p>La Dama e il Cavaliere (Contri)</p> <p>Costruire un libro (Contri)</p> <p>Laboratorio per un libro di storia della fotografia per bambini (Leo/Bisato)</p> <p>Sotto un tendone di stelle" – Scuola di circo e teatro (Costantini)</p> <p>Il teatro a scuola (Minelli)</p> <p>Dall'uva al vino (Orsi)</p> <p>Il giornalino "Il Longhenino" (Menetti e Orsi)</p>	<p>Un gesso tutto mio (Pellistri)</p> <p>Progetto lettura (Oppi)</p> <p>Non ho più paura (Oppi)</p> <p>L'inglese... cantando (Serafini)</p>

		Utilizzo nuove tecnologie e documentazione eventi ( Baldazzi) Voyage en Francophonie (Merlini) Il leggo perché... (Romoli)	Il leggo perché (Ferretti)	"Orlando" Festa della Lettura e del Libro (Contri) Progetto CLIL (Tonti) Tirocinio di volontariato per la lingua inglese di studenti della University of California presso l'Università di Bologna (Anselmi) Insegnamento LINGUA 2 (Anselmi) PON (Asioli) Filosofare (Meo) Il leggo perché (Mascagni)	
<b>EDUCAZIONE MOTORIA E AD UNO STILE DI VITA SANO</b> • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. (commma 7, e, g)	Migliorare l'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa	Centro Scolastico Sportivo per la Scuola Secondaria di Primo Grado "Fontana" Corsa campestre (Mongardi-Fantaguzzi) Olimpiadi della danza (Mongardi-Fantaguzzi) Progetto Smile Cheer (Mongardi-Fantaguzzi) Progetto di affettività e sessualità "Teen Star" (Defranceschi) Educazione alimentare (Zippo)	Progetto nazionale "Sport di Classe" per la Scuola Primaria A.S. 2016/2017, di cui alla Nota MIUR Prot.N.6911 del 21/09/2016; Adesione plesso "Cremonini" (Cantelli) Progetti sport con le associazioni sportive del territorio in orario curriculare ed extracurriculare (Cantelli). Strabologna (Cantelli) Palestra della scuola (Cantelli) Buono a sapersi (Fois)	Arricchimento attività motoria scuola Longhena (Ruggeri) Progetti sport con le associazioni sportive del territorio in orario curriculare ed extracurriculare (Ruggeri) Strabologna (Ruggeri) Sotto un tendone di stelle – Scuola di circo e teatro (Costantini) Il mondo dei funghi (progetto salute ASL Bologna) (Massariello/Coppini) Scherma (Coppini/Ruggeri) Progetto yoga" (Gizzarelli/Vandelli/Tordi/ Zanasi /Venerito /Tamisari)	Mani in pasta (Gianelli) Feste e spettacoli in ospedale (Zuffa) L'orto viaggiante (Serafini) Mi piace e mi fa bene (Serafini) Basta un davanziale (Serafini)
<b>COMPETENZE MUSICALI</b> • Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale. (Comma 7, e)	Migliorare l'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa	Laboratorio di strumenti musicali a scuola in collaborazione con l'Associazione "Musica per..." in orario extrascolastico (Costantino)	Progetto "Musica" – DM 8/2011 Progetto Orchestrale "Under 13" in seguito ad Aggiudicazione Bando Concorso Regione Emilia Romagna con il progetto "La	Progetto "Musica" – DM 8/2011 Progetto Orchestrale "Under 13" in seguito ad Aggiudicazione Bando Concorso Regione Emilia Romagna con il progetto "La	Musicando (Pellistri)

		<p>Cantiamo l'opera (Costantino)</p> <p>Polifonie in concerto (Costantino)</p> <p>Lezioni concerto a scuola (Costantino)</p>	<p>Musica incontra il Futuro" dalla "Ricordi Music School"; realizzazione nelle Scuole Cremonini e Longhena</p> <p>Laboratorio di strumenti musicali a scuola in collaborazione con l'Associazione "Musica per..." in orario extrascolastico</p> <p>Polifonie in concerto (Costantino)</p>	<p>Musica incontra il Futuro" dalla "Ricordi Music School"; realizzazione nelle Scuole Cremonini e Longhena</p> <p>Cantiamo l'opera (Casanova)</p> <p>Polifonie in concerto (Costantino)</p>	
<p><b>CITTADINANZA ATTIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni.</li> <li>• Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. (comma 7, d, e)</li> </ul>	<p>Migliorare l'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa</p> <p>Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici</p> <p>Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie</p>	<p>Sportello d'ascolto (Cannarella)</p> <p>Incontro sulla diversità (Defranceschi)</p> <p>La vocazione (Defranceschi)</p> <p>Sportello d'ascolto (Cannarella)</p> <p>Vivi la legalità – progetto AMI (Romoli)</p> <p>Se FAI proteggi l'ambiente (Baldazzi)</p> <p>Facciamo un mosaico (Baldazzi)</p> <p>Sicurezza a scuola (Romoli)</p> <p>La sicurezza parte dai banchi di scuola (Ferrari)</p> <p>50 Special (Ferrari)</p> <p>I like bike (Ferrari)</p> <p>Un passo dopo l'altro (Ferrari)</p> <p>Bullismo e cyberbulli (Defranceschi)</p> <p>Terra e fiori (Cannarella)</p> <p>Mi coltivo (Cannarella)</p>	<p>Sognomolesco energia, acqua, ambiente dal cielo alla terra; giro giro tondo; il sole non ha paura del buio (Bianco)</p> <p>Petterapy "Fortuna a quattro zampe" (Cantelli)</p> <p>Giochiamo insieme(Cantelli)</p> <p>Sicuri sulla strada (Cantelli)</p> <p>Conoscersi per stare bene insieme (Ferrara e Forino)</p> <p>Scacchi a scuola (Moschetti)</p> <p>La sicurezza parte dai banchi di scuola (Asioli)</p> <p>Gioco in movimento(Cantelli)</p> <p>Campagna amica (Ferretti)</p> <p>Un, due, tre ... fante callo e re (Ferretti)</p> <p>Libriamoci (Forino)</p>	<p>La sicurezza parte daibanchi di scuola (Asioli)</p> <p>Riciclанда(HERA)(Venerito)</p> <p>Sognomolesco energia, acqua, ambiente dal cielo alla terra; giro giro tondo; il sole non ha paura del buio (Venerito)</p> <p>COOP - Invento gusti e colori- Educare al consumo consapevole (Venerito)</p> <p>Motore, Azione (Dalla )</p> <p>Laboratorio fumetto (Casanova)</p> <p>La danza afro a scuola: gioco, sento, imparo al ritmo dei tamburi (Giovine)</p> <p>Culture Extraeuropee (Contri)</p> <p>Laboratorio per un libro di storia della fotografia per bambini (Bisato/Leo)</p> <p>Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo (Coppini/Costantini)</p> <p>Il teatro a scuola (Minelli)</p> <p>Donne e uomini inpubblicità: modelli o stereotipi? (Giovine)</p>	<p>Progetto stagioni (Gianelli)</p> <p>Combo (Zuffa)</p> <p>Feste e spettacoli in ospedale (Zuffa)</p>

				<p>Fare filosofia (Contri)          Pane e frutta per te (Venerito)          Sicuri sulla strada -          Educazione stradale          (Casanova)          Sentieri in collina (Dalla)          Gavroche "Orlando" Festa del          Libro (Contri)          L'orto e il giardino della scuola          (Tordi e Venerito)          Creiamo un'opera per la          scuola - i Murales (Gentili)          L'arcobaleno delle emozioni          (Bamboli)          Progetto BES (Gentili)          Progetto salute ASL          (Casanova, Coppini,          Costantini, Massariello)          Progetti di accoglienza e          integrazione:          - Accoglienza classi prime ( tutti gli insegnanti delle classi prime di ciascun anno scolastico. Non partecipano i docenti di Religione)          - Assemblea dei rappresentanti - educazione alla cittadinanza (Venerito e Tamisari)          - Giornalino "Il Longhenino" (Menetti e Orsi)          - Vieni con me (Gizzarelli)          - La paura è fatta di niente (Gizzarelli)          - Creiamo un'opera per la scuola (Gentili)</p>	
<b>ORIENTAMENTO/CONTINUITA'</b>		Orientamento (Romoli)		Cosa farò da grande (Anselmi)	

Potenziamento Musicale ( nota USR DDG n. 337) - D.M.8/11

Scopo del progetto è il potenziamento del curriculum di Musica nei plessi Cremonini e Longhena al fine di offrire ai discenti l'opportunità di accostarsi al linguaggio dei suoni in modo concreto, attivo e produttivo attraverso attività di pratica corale e musica d'insieme. Impianto metodologico cardine è il "laboratorio musicale", inteso come spazio concreto in cui "far musica insieme", quale preziosa opportunità per promuovere l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità musicali e pro sociali con modalità di apprendimento di tipo cooperativo/collaborativo.

Il progetto s'inserisce nel quadro delle azioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il miglioramento dei processi di integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

### **Progetto festa a scuola**

L'Istituto scolastico, nei vari plessi e in giornate diverse, organizza una festa per condividere con le famiglie degli studenti un momento di ritrovo, socialità e svago.

L'organizzazione dell'evento verrà affidato ai Comitati genitori dell'Istituto Comprensivo 19, che si occuperanno delle modalità di gestione della festa.

Verranno utilizzati gli spazi dei diversi plessi, come di seguito indicati:

- Scuola Cremonini, spazi interni e esterni.
- Scuola Longhena, parco e cortile.
- Scuola Lavinia Fontana, aule e cortile.

In tutti i plessi potranno essere allestiti spazi di ristoro, per la musica, esposizioni, lotterie e vendite.

### **Progetti in rete**

Le Istituzioni scolastiche possono promuovere o aderire ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle scuole. Tali accordi, rappresentano un vero e proprio prototipo di forma associativa tra autonomie funzionali, previsti e disciplinati dall'art. 7, commi 1-7, del d.P.R. n. 275/1999, dall'art. 56 del d.l. n. 44/2001 e dalla Legge 107/2015. Secondo il disposto dell'art. 7 del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (d.P.R. n. 275/1999), queste, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, possono promuovere la stipulazione di accordi di rete tra di loro, o aderire ad essi per un più efficace svolgimento dei propri compiti istituzionali.

### **L'IC 19 per l'anno scolastico 2016/2017 ha aderito ad alcuni Progetti in rete, quali:**

- Progetto denominato "INNOVATE-INNOVativeApproaches to TEaching" ( unità di apprendimento in L2); Interventi educativo-didattici di cui al D.M. N.663 del 01/09/2016 , finanziati con i Fondi della ex Legge 440/1997;
- Progetto denominato "BullTIC" Interventi educativo-didattici di cui al D.M. N.663 del 01/09/2016, finanziati con i Fondi della ex Legge 440/1997;
- Progetto denominato "PON S.O.A.P. (supportare-orientare-agire-promuovere)";
- Progetto denominato "La sicurezza parte dai banchi di scuola"
- Progetto di cui all'Avviso MIUR Prot.N.AOODGEFID/464 del 7/01/2016, Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020 –Asse IIFESR-Azione 10.8.1 Fondo Sociale Europeo - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave – Potenziamento Informatico delle Sezioni Ospedaliere- Scuola capofila Istituto Superiore "Scappi" di Castel San Pietro (BO);
- Progetto denominato " LEGALITA' " Interventi educativo-didattici di cui al D.M. N.663 del 01/09/2016, finanziati con i Fondi della ex Legge 440/1997;
- Progetto denominato "PONTI 2" Interventi educativo-didattici di cui al D.M. N.663 del 01/09/2016, finanziati con i Fondi della ex Legge 440/1997.
- Progetto "Progetto integrato scuola secondaria di 1°grado e scuola primaria per l'inclusione di studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento" di cui al D.M. N.663 del 01/09/2016, finanziati con i Fondi della ex Legge 440/1997

## **Progetto biblioteca**

*"Un libro e una penna possono cambiare il mondo"*

*Malala Yousafzai*

### **LAVINIA FONTANA**

La Biblioteca della Scuola secondaria di primo grado "Lavinia Fontana" è situata ed allestita in due aule della sede centrale; è caratterizzata da volumi prevalentemente adatti alla fascia di età compresa fra gli otto e i quattordici anni; si è costantemente arricchita soprattutto attraverso donazioni di privati, associazioni e case editrici.

Durante l'anno scolastico 2015, si è provveduto ad un riordino generale e ad una risistemazione per genere letterario. Si vorrebbe quest'anno avviare il sistema di catalogazione computerizzata così da facilitare ulteriormente il prestito.

Riguardo poi alla valorizzazione della biblioteca e alla qualità del servizio, dall'anno 2015, in alcuni giorni della settimana, la professoressa Zucchini si occupa con professionalità e buoni risultati di organizzare prestiti e restituzioni.

### **LONGHENA**

Lo spazio biblioteca è allestito nel sotterraneo della scuola, è caratterizzato prevalentemente da testi di narrativa della fascia 5-12 anni che nel corso degli anni passati sono stati donati da ex alunni, genitori o acquistati.

Molti libri risalgono al periodo in cui la nostra scuola era parte della D.D.3 e quindi sono un po' "datati", ma sempre fonte di confronto e arricchimento (durante lo scorso anno scolastico è stata avviata una cernita eliminando i più rovinati o quelli non adatti ai bambini).

Sempre durante lo scorso anno ci si è avvalsi della collaborazione di un genitore rappresentante di classe per individuare un sistema di catalogazione agile e semplice da usare che permetta di sapere di cosa si può disporre così che ogni docente possa usufruirne quando vuole ricercare materiale utile alle sue attività didattiche.

Oltre a ciò è stato scelto un software che consentirà di registrare velocemente i prestiti effettuati e quindi di non smarrire i libri.

### **CREMONINI ONGARO**

La biblioteca si trova in un'aula del primo piano e comprende circa 4000 volumi consigliabili a studenti dai sei agli undici anni;

offre servizi di consultazione e prestito a studenti e insegnanti di tutte le classi. La biblioteca è aperta il lunedì e il giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Nell'a.s. 2016/ 2017 la biblioteca si arricchirà di volumi donati dai Genitori e dall'

Associazione italiana Editori nell'ambito del Progetto *Io leggo perché*

## **TIROCINIO**

L' IC 19 si rende disponibile per attività didattiche in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione ed ospita tirocinanti che collaborano ai progetti didattici e alle diverse attività formative.

## **Istruzione domiciliare**

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati, il diritto/dovere all'istruzione al fine di facilitare il loro reinserimento nella scuola e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Il servizio di istruzione domiciliare è garantito, in caso di richiesta documentata dei genitori, sulla base di un progetto elaborato dal Collegio docenti e custodito agli atti della scuola. A garanzia del diritto allo studio, l'Ufficio Scolastico Regionale si sta attivando per garantire il servizio non solo agli alunni che abbiano subito un ricovero, ma anche a quelli che siano costretti a casa senza una precedente degenza in ospedale.

Viene estesa l'istruzione "domiciliare" in ospedale agli alunni ricoverati presso strutture private di lungodegenza in seguito a un mandato di una struttura ospedaliera pubblica. Rimane invariata l'indicazione del periodo minimo di assenza da scuola di un mese di calendario. Al fine di facilitare l'ottenimento dell'istruzione domiciliare, le insegnanti ospedaliere danno indicazioni ai genitori sulle modalità di richiesta di tale servizio alla scuola di appartenenza dell'alunno. L'insegnante che presta servizio presso i reparti oncologici si reca nelle strutture esterne messe a disposizione dall'ospedale nel caso vi siano ospitati alunni della scuola primaria.

## **Piano Nazionale Digitale**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

In attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale sopra citato, come da circolari MIUR emanate successivamente al 27/10/2015, sono state individuate le seguenti figure:

Animatore Digitale, Team per l'Innovazione tecnologica, composto da N.3 Docenti, N.2 Assistenti Amministrativi, Presidio di Pronto Soccorso Tecnico, N.1 Unità.

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), questa Istituzione Scolastica ha presentato la candidatura per la realizzazione del laboratorio "Atelier Creativi", di cui all'Avviso MIUR Prot.N.5403 del 16/03/2016. Nel corso dell'anno scolastico saranno organizzati corsi di formazioni relativi al PNSD.

## **Utilizzazione ore di contemporaneità scuole primarie Adele Cremonini- Ongaro e Mario Longhena**

Riferimenti legislativi:

-Circ. n°38 del 2 aprile 2009 avente per oggetto: Dotazioni organiche del personale docente per l'a.s 2009/2010 ", le quattro ore residue rispetto alle 40 settimanali per classe (...), comunque disponibili nell'organico di istituto, potranno essere utilizzate (...) per la realizzazione di altre attività volte a potenziare l'offerta formativa (...)"

-Art. 28 comma 5 del CCNL 2006/2009 "Nell'ambito delle 22 ore di insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche in riferimento ad alunni stranieri (...)"

- Art. 4 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica, DPR 275/99 comma 2 " Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro (...) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n° 104".

-Attività progettuali Scuola Cremonini: Progetti PTOF, Progetto Recupero, Feste ed eventi, Uscite-Gite; attività laboratoriale di classe.

-Attività progettuali Scuola Longhena: Festa del libro, Miniolimpiadi, Maxiolimpiadi, Recupero BES/DSA, Uscite,Orto, Viaggi istruzione, Festa della scuola, Attività laboratoriale di classe.

### **Integrazione e inclusione scolastica degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali**

“L’ inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di appartenenza. Un’ educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare e tutti riescono a comprendere che le diversità sono arricchimento”

La realizzazione del diritto all’ istruzione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali è garantita dalle leggi vigenti (Legge 104/ 1992, Legge 170/ 2010 per i DSA, DPR 394/ 99, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012).

I processi di integrazione e inclusione di tali alunni sono garantiti attraverso un’ organizzazione delineata, nello specifico, dal Piano per l’Inclusività, parte integrante del Piano dell’ Offerta Formativa, a cui si rimanda (Allegato n. 1)

#### **Progetto Accoglienza classi prime Scuola Primaria “Mario Longhena”**

L’esperienza dei docenti nella formazione delle classi ha fatto rilevare che a fronte di gruppi classe omogenei sulla carta, la realtà oggettiva può presentare gruppi con difformità e disequilibri.

Le indicazioni, pur preziose, delle scuole materne, non sempre rimangono valide nel nuovo contesto, in quanto i bambini, nel passaggio tra la scuola materna e quella elementare, cambiano compagni, insegnanti e ambiente, inoltre cambiano, anche se gradualmente, le richieste di prestazione e di tempi di attenzione.

Per tentare di ovviare al disequilibrio fra le classi gli insegnanti ritengono sia necessario avere un tempo di osservazione degli alunni prima di formalizzare ufficialmente i gruppi-classe. Pertanto l’organizzazione delle prime prevede la seguente sperimentazione.

#### **Settembre:**

La prima settimana i bambini di prima effettueranno il seguente orario scolastico:

- dalle ore 9,30 alle ore 14,00 il primo giorno di scuola (15 settembre)
- dalle ore 8,30 alle ore 14,00 per 4 giorni successivi (16-17-18-19 settembre)

Gli alunni suddivisi in tre ipotetici gruppi classe di 25 bambini ognuno, formati seguendo le indicazioni delle scuole materne ed equilibrati nel rapporto numerico maschi femmine, avranno due insegnanti (fra i sei assegnati alle classi prime) e svolgeranno la stessa attività.

Durante tali attività gli insegnanti presenti si alterneranno nei ruoli di conduttore ed osservatore per rilevare caratteristiche dell’apprendimento e delle relazioni personali.

In orario pomeridiano tutti gli insegnanti saranno impegnati per un numero complessivo di 6 ore in giorni prefissati, per confrontarsi condividendo le osservazioni e decidendo eventuali variazioni di gruppo o di attività.

Nel corso dei cinque giorni gli insegnanti ruoteranno sui tre gruppi che nel frattempo potranno aver subito cambiamenti.

Questa modalità organizzativa permetterà a tutti gli insegnanti di osservare e conoscere tutti i bambini e poter quindi giungere alla definitiva formazione dei gruppi classe, che verranno comunicati alle famiglie nel corso della settimana successiva.

#### **Attività previste**

<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Ascolto</b></li><li>• <b>Scrittura</b></li><li>• <b>Pre-grafia</b></li><li>• <b>Disegno</b></li><li>• <b>Giochi di relazione</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Giochi logici</b></li><li>• <b>Manipolazione</b></li><li>• <b>Drammatizzazione</b></li><li>• <b>Giochi motori</b></li></ul>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## **Rapporto con le famiglie**

Alla fine del periodo di osservazione e a seguito della definitiva formazione delle classi prime, in data da definire, si terranno le assemblee di classe dei corsi A,B,C con i relativi insegnanti.

## **Richiesta ore aggiuntive**

**Le insegnanti coinvolte nel progetto sono nove, sei insegnanti di classe più le due insegnanti di Religione Cattolica e un insegnante di sostegno.**

**Tutta la scuola avrà per queste due prima settimane di scuola un orario provvisorio delle materie**

Nella prima settimana ogni insegnante prolungherà l'attività lavorativa di 2 ore per effettuare incontri di programmazione nei quali definire in maniera condivisa gli eventuali spostamenti di alunni sulla base delle osservazioni della giornata.

Nella seconda settimana ogni insegnante prolungherà l'attività lavorativa di 2h per ulteriori incontri di programmazione per consentire il confronto necessario per la verifica/valutazione dell'andamento dei gruppi classe che mano a mano andranno definendosi.

Il team docente coinvolto nel progetto valuterà in itinere i tempi di programmazione necessari.

## **Educatore di plesso**

L'IC 19 ha stipulato, come molti altri Istituti Comprensivi del territorio comunale, una convenzione con il Comune di Bologna - Area educazione e formazione e Quartieri e l'Ufficio V- Ambito territoriale di Bologna al fine di sviluppare la rete dei servizi e degli interventi a favore degli alunni e delle loro famiglie in materia di promozione del benessere, prevenzione del disagio scolastico, educativo, sociale e contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica.

L'Area educazione e formazione, i Quartieri, l'Ufficio V - Ambito territoriale di Bologna e l'Istituzione Scolastica si sono impegnati a collaborare, nel rispetto delle diverse competenze e funzioni, nell'affrontare e contrastare i fenomeni della dispersione, dell'evasione dell'obbligo scolastico e del disagio giovanile in un'ottica preventiva e di contrasto al deterioramento delle situazioni; nella promozione di azioni, anche congiunte, rivolte alla promozione del benessere e all'orientamento scolastico e a favorire il raccordo tra la scuola, i servizi educativi e sociali di zona e le attività extrascolastiche presenti sul territorio

Gli strumenti attraverso i quali ci si è prefisso di realizzare gli obiettivi dell'accordo sono la rilevazione e la valutazione congiunta delle dinamiche e delle problematiche del disagio con strumenti coordinati, l'elaborazione di procedure condivise di raccordo e comunicazione, la progettazione, la realizzazione coordinata e il monitoraggio di progetti ed interventi individuali e di gruppo a carattere sociale, ricreativo, educativo e partecipativo, anche in collaborazione con altri enti del territorio ed associazioni, nonché l'individuazione di progetti innovativi e di attività formative e di aggiornamento congiunto tra scuola e territorio. Per tali obiettivi il Quartiere ha individuato per l'Istituto Comprensivo 19 un educatore del Servizio educativo scolastico territoriale che garantisca una presenza periodica concordata presso l'Istituto con funzioni di:

- raccordo con l'Istituto per la definizione e la rilevazione delle problematiche del disagio evidenziati nella scuola;
- raccordo con l'Istituto per le situazioni di minori in dispersione o evasione scolastica al fine del recupero dell'esercizio del diritto/ dovere all'istruzione attraverso l'attivazione di progetti anche individuali di intervento;
- mappatura ed aggiornamento delle risorse educative presenti sul territorio;
- raccordo tra gli Istituti Comprensivi e le reti associative già presenti nel territorio del quartiere per la progettazioni ed attuazioni di azioni integrate;
- raccordo per i progetti scolastici individuali e di gruppo e le attività territoriali promosse dal quartiere, in modo particolare le attività socio-educative extrascolastiche;
- facilitazione e raccordo tra l'Istituto Comprensivo il Servizio sociale territoriale e il Servizio scolastico educativoterritoriale per quanto riguarda la segnalazione e il monitoraggio di situazioni complesse e/o con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nonché per le situazioni di dispersione scolastica;
- progettazione predisposizioni ed eventuale attuazione condivisa con l'Istituto Comprensivo e le famiglie di progetti educativi individuali e/o di gruppo da svolgersi in orario scolastico e/o extrascolastico;
- informazione, orientamento e facilitazione all'accesso rispetto ai servizi territoriali esistenti nei confronti dellefamiglie nonché eventuale attivazione di interventi di supporto alla genitorialità anche in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale;

- predisposizione ed aggiornamento del materiale di documentazione dei progetti e dei piani educativi individuali al fine di documentare le esperienze e promuovere le buone prassi attivate;
- collaborazione con i progetti e gli interventi già sviluppati dall'Istituto Comprensivo predisposizione di incontri di verifica riguardanti l'oggetto della Convenzione.

## **VALUTAZIONE**

### **Scuola primaria "IOR"**

Nel reparto di Chemioterapia, dove gli alunni rimangono in degenza per tempi più lunghi, gli insegnanti delle scuole a cui appartengono chiedono una valutazione alla maestra dello IOR che li segue. Questa è intesa come verifica dei risultati e come valutazione dei processi cognitivi. A volte essa è periodica (trimestrale o quadrimestrale), riferendosi agli apprendimenti acquisiti che riguardano gli ambiti su cui si pone maggior attenzione e interesse. La valutazione viene espressa con voto in decimi, secondo le griglie di riferimento ministeriali per la scuola primaria, dove ci sono gli Indicatori e il giudizio per ciascun ambito. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da colloqui o interrogazioni, prove soggettive/oggettive, test e questionari.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno scolastico e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

### **Scuola primaria "A. Cremonini Ongaro"** *(vedi allegato n. 1)*

#### **Strumenti, procedure e criteri della valutazione**

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R.n.122 giugno 2009) indica tre aree oggetto della valutazione: il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico e stabilisce inoltre alcuni adempimenti e procedure. Il Collegio dei docenti delibera modalità e criteri di valutazione sul profitto e il comportamento, nello spirito dell'art.1 del Regolamento e alla luce delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012), in cui si legge:

*Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.*

*Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.*

*La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.*

*Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.*

#### **1 Valutazione degli apprendimenti**

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti: la valutazione iniziale, la valutazione *formativa* e la valutazione *sommativa*.

La valutazione iniziale serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento.

La valutazione formativa è finalizzata invece a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento, contemperando i risultati, misurati nelle prove e nelle verifiche, alle condizioni di partenza, di impegno e di possibilità dell'alunno rispetto a contenuti e abilità proposte in un determinato momento della progettazione disciplinare.

La valutazione sommativa, infine, assume due articolazioni correlate: da un lato misura le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nelle singole discipline, dall'altro tiene conto dell'evoluzione del processo formativo in termini di impegno, motivazione, partecipazione, collaborazione, autonomia.

L'espressione della valutazione finale viene effettuata mediante voti espressi in decimi e si articola in tre intervalli di voto. Il maggiore (9-10) riferisce di requisiti pienamente e stabilmente consolidati; il medio (8) di requisiti presenti, ma a cui possono mancare l'estensione richiesta o la continuità; il minore (6-7) di requisiti non ancora presenti o in via di definizione. La valutazione nelle classi prime, in cui gli alunni stanno ancora affrontando il processo di inserimento nella scuola, assume un valore indicativo, in quanto legata ad osservazioni e prove riferite ad aree di apprendimento, non necessariamente strutturate.

## **2 La corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento**

L'espressione della valutazione formativa è una scelta del docente e può avvenire sia in termini numerici che discorsivi, fermo restando l'utilizzo dei voti numerici nella scheda di valutazione secondo la legge.

In riferimento ai voti espressi sulla stessa si propone, allo scopo di promuovere l'autostima e la fiducia in sé degli alunni, che non siano attribuiti di norma voti inferiori al sei.

La scuola si avvia a misure di compilazione on line, da parte dei docenti, delle schede di valutazione consultabili solo successivamente ai colloqui di fine quadrimestre, programmati dagli insegnanti.

### **Scuola primaria "M. Longhena" (vedi allegato n. 2)**

La valutazione ha prioritariamente uno scopo **formativo**, ovvero fornisce al docente e all'alunno indicazioni per la prosecuzione del percorso di insegnamento e di apprendimento, sia del singolo che della classe;

#### **Momenti della valutazione**

- **Valutazione iniziale o diagnostica** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.
- **Valutazione in itinere o formativa** che si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.
- **Valutazione finale o sommativa** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e in particolare, nella scuola primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

Questa visione della valutazione ha determinato un'attenzione maggiore ai diversi fattori che caratterizzano l'apprendimento: il giudizio non ricade più solo sull'alunno in termini di apprezzamento o meno delle sue capacità di apprendere, ma si estende all'idoneità dell'insegnamento e dei mezzi da esso impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi che si era proposto.

È di competenza degli insegnanti la fase del giudizio e la responsabilità di esprimere una valutazione sull'esperienza formativa del soggetto, sui risultati raggiunti e di certificarla socialmente.

Per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale (espressa con voto numerico, come da normativa vigente), si conviene che essa venga preceduta ed accompagnata da un processo informativo chiaro e completo che consenta agli alunni l'acquisizione di capacità autovalutative e di riflessione sul personale percorso di apprendimento;

La valutazione tiene conto dello sviluppo degli alunni nell'arco del quinquennio e dei diversi percorsi e stili di apprendimento; pertanto gli obiettivi posti dalla programmazione sono articolati in tappe intermedie e prevedono l'acquisizione delle competenze di base nelle singole discipline o ambiti disciplinari nell'arco temporale previsto per ciascun percorso.

Il percorso valutativo si articola in momenti di:

- verifica scritta e orale,
- raccolta dati dall'osservazione in situazione didattica,
- analisi di elaborati individuali o di gruppo;

La valutazione nei singoli ambiti disciplinari terrà conto:

- I. del **raggiungimento degli obiettivi** in termini di conoscenze e abilità;
  - II. dell'**impegno** nello svolgimento dei compiti assegnati,
  - III. della **partecipazione** all'attività didattica e dei **progressi individuali** nell'apprendimento;
- La **valutazione del comportamento**, intermedia e finale, espressa in giudizi, scaturisce dall'osservazione del percorso dell'alunno in relazione agli obiettivi educativi trasversali alle discipline ( Impegno, Interesse, Partecipazione, Socializzazione e Responsabilità)

### **Scuola secondaria di I grado "Lavinia Fontana "**

La valutazione è per la scuola lo strumento di **valorizzazione** delle capacità di ciascuno studente, di **promozione** dell'impegno formativo e di **riconoscimento** dei meriti individuali.

Questo strumento viene usato in vari modi e momenti della vita scolastica.

**Valutazione iniziale:** Ogni disciplina, a inizio d'anno scolastico, effettua prove, per accertare il livello di formazione degli alunni (valutazione diagnostica). I risultati di queste prove permettono al docente di individuare gli obiettivi formativi e ideare i Piani di Studio offerti alla classe. I risultati delle prove iniziali costituiscono il termine di confronto per l'analisi dei progressi. Le informazioni raccolte dai docenti sui livelli di formazione iniziale sono annotate sul registro personale in uno spazio apposito e possono essere comunicate a studenti e genitori.

**Valutazione di percorso:** Ogni disciplina adotta gli strumenti di verifica che le sono propri (prove orali, prove scritte, grafiche, pratiche, strutturate, aperte ) e che sono indicate nel Piano di Studio, precisando i corrispondenti standard (criteri di valutazione e di assegnazione del giudizio) relativi a conoscenze e abilità dei risultati delle prove e dei criteri di valutazione viene data **informazione** scritta agli alunni e ai genitori, in vista di specifici interventi formativi di recupero/consolidamento/potenziamento e come motivazione della partecipazione e dell'impegno degli studenti (**valutazione formativa**). Lo scopo della valutazione formativa è di indicare sia **gli aspetti positivi**, sia **gli aspetti da migliorare** di una prova

**Valutazione periodica: intermedia e finale.**

La valutazione disciplinare, intermedia (primo quadrimestre) e finale (secondo quadrimestre), viene realizzata assegnando un **voto numerico intero** (valutazione sommativa).

Nell'assegnazione del voto, il docente potrà tener conto anche di altri fattori, quali l'impegno e i progressi compiuti.

Questa valutazione è espressa con i voti riportati nella tabella sottostante.

Le valutazioni sono trascritte sul documento di valutazione dell' alunno, distribuito alla fine di ogni quadrimestre

Voto	Giudizio sintetico	Descrittore
<b>10</b>	ECCELLENTE	Conoscenze ed abilità ben articolate e approfondite Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica con argomentazioni personali coerenti Preparazione accurata ed originale Uso appropriato del linguaggio specifico ed esposizione esauriente Metodo di studio ben strutturato e proficuo
<b>9</b>	OTTIMO	Conoscenze ed abilità complete e ben articolate Capacità autonoma di stabilire interconnessioni e di argomentare in modo coerente Preparazione accurata Uso appropriato e consapevole del linguaggio specifico Metodo di studio ben strutturato
<b>8</b>	DISTINTO	Conoscenze ed abilità puntuali e precise Capacità di orientamento e di collegamento efficaci Preparazione generalmente accurata Uso preciso del linguaggio specifico Metodo di studio adeguato

<b>7</b>	BUONO	Conoscenze ed abilità generalmente ordinate Capacità di collegamento e di orientamento abbastanza sviluppate Preparazione complessivamente acquisita Uso del linguaggio specifico abbastanza adeguato Metodo di studio generalmente perseguito
<b>6</b>	SUFFICIENTE	Conoscenze ed abilità essenziali Capacità di collegamento e di orientamento non sempre autonome Preparazione mnemonica e/o parziale Uso del linguaggio specifico non del tutto acquisito Metodo di studio poco proficuo
<b>5</b>	NON SUFFICIENTE	Conoscenze ed abilità incomplete e superficiali Difficoltà nello sviluppo di collegamenti e incapacità di autocorrezione Preparazione frammentaria nei contenuti di base Scarso e confuso utilizzo del linguaggio specifico
<b>4</b>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenze ed abilità frammentarie e lacunose Mancanza di capacità di collegamento e orientamento Preparazione molto carente Uso del linguaggio specifico inesistente e/o errato

### **Valutazione degli alunni stranieri**

“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale (...) sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani” (Art. 1 comma 9 DPR 22/06/2009 n. 122).

Tuttavia secondo le “indicazioni normative” dell’Ufficio Scolastico Regionale (allegato alla Nota prot. 19786 del 18/11/2011) “il citato comma va letto inserendolo nel complesso dei criteri enunciati nei commi precedenti e alla luce dell’esplicito richiamo al più volte citato DPR 394, che a sua volta recita: *il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni, stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento* (Art. 45 comma 4). Appare dunque evidente che le valutazioni degli alunni non cittadini italiani dovrà essere effettuata con puntuale riferimento ai criteri individuati dal Collegio e in relazione al piano individualizzato che ogni Team/Consiglio di classe –unico soggetto abilitato a valutare il processo scolastico di un alunno- avrà predisposto per i singoli alunni stranieri che ne hanno bisogno. Tale personalizzazione del lavoro tanto più sarà “individualizzata” quanto più sarà recente l’inserimento in Italia del minore straniero e terrà fondamentalmente conto del suo profitto, in termini assoluti, e del suo progresso, in termini relativi, nell’uso della lingua italiana. (...) Per le materie per le quali non siano acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrebbe essere espressa con formula del tipo: *la valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana*. Il riferimento al piano di studio personalizzato potrà essere utilizzato anche nel formulare la valutazione di fine anno

### **Valutazione degli alunni con disabilità**

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario (art. 9 DPR 22/06/2009 n. 122 e Circolare n. 48 del 31/05/2012).

### **Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art. 10 DPR 22/06/2009 n. 122 e Circolare n. 48 del 31/05/2012).

### **Documento personale di valutazione (N.M. n. 2875/25 maggio 2011)**

Il modello di scheda di valutazione, approvato dal collegio dei docenti prevede:

- uno spazio per l'ammissione / non ammissione;
- spazi per la valutazione delle discipline del curriculum espressa con i voti da 4 a 10.
- uno spazio per la valutazione del comportamento, espresso con i voti da 5 a 10;
- una scheda separata per la valutazione degli apprendimenti relativi alla Religione cattolica, dove si valutano con i giudizi di ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente l'interesse e il profitto.
- una scheda separata per la valutazione di discipline extracurricolari quali il latino, L2 coro o strumento musicale

### **Valutazione finale**

Il Consiglio di classe decide collegialmente l'ammissione / non ammissione alla classe successiva /all'Esame di Stato.

### **Ammissione alla classe successiva**

- La valutazione finale viene affidata al CdC presieduto dal DS (con deliberazione a maggioranza).
- "Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire un'aspecifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno" (Art. 2 comma 7 DPR 22/06/2009 n. 122). Il testo è ambiguo: potrebbe voler dire scrivere tale nota direttamente sul documento di valutazione oppure allegarla ad esso. La prima soluzione ("6 con asterico") è ritenuta preferibile; nel caso che invece venga confermata (come nel precedente anno scolastico) la seconda interpretazione, si propone che il documento di valutazione riporti la dicitura "Si allega nota".
- Per essere ammesso alla classe successiva l'alunno deve aver frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  del numero delle ore di lezione (e/o dei giorni). Se non si ammette un alunno per motivi di frequenza il CdC deve verbalizzarlo nell'apposito documento, al termine dello scrutinio. Nel caso si decida di ammettere comunque l'alunno "le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa" (Art. 2 comma 10 DPR 22/06/2009 n. 122).

### **Ammissione all' Esame di Stato**

Vale quanto già detto per l'ammissione alla classe successiva. Inoltre:

"Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni è espresso dal consiglio di classe in decimi" (Art. 3 comma 2 DPR 22/06/2009 n. 122) considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado (Art. 9 comma 2 DPR 22/06/2009 n. 122).

### **Voto finale dell' Esame di Stato**

"All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4 (INVALSI), e il giudizio di idoneità di cui al comma 2.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5" (Art. 3 comma 6 DPR 22/06/2009 n. 122).

Il peso delle singole voci nel calcolo del voto finale è quindi il seguente:

Giudizio di idoneità	Italiano	Matematica	L1	L2	Invalsi Italiano	Invalsi matematica	Colloquio
1/7	1/7	1/7	1/7	1/7	1/14	1/14	1/7

Il voto finale può essere calcolato ad esempio con la formula:

voto finale = (giud.id. + ita + mat + L1 + L2 + Inv.ita/2 + Inv. mat/ 2 + colloquio) /7

L'arrotondamento all'unità superiore va riferito esclusivamente al risultato finale della formula e non a calcoli parziali.

"Per i candidati di cui al comma 3," [i privatisti] "all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali" (Art. 3 comma 7 DPR 22/06/2009 n. 122)

### **Valutazione delle competenze**

"Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate (...) al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi" (Art. 8 comma 1 DPR 22/06/2009 n. 122).

Questa formulazione fa supporre che per ciascuna disciplina al voto numerico vada aggiunta anche la descrizione mediante un aggettivo (ad esempio: iniziali, di base, intermedie, avanzate, ecc.).

Per una decisione al riguardo occorre però attendere che il Ministero adotti "i modelli per le certificazioni relative alle competenze" previsti dall'art. 8 comma 6 del DPR suddetto.

La valutazione del livello di competenza raggiunto, espressa in decimi, può essere diversa dal voto riportato sulla scheda di valutazione per la stessa disciplina. Infatti quest'ultimo valuta più in generale i risultati dell'apprendimento, definiti non soltanto in termini di competenze, ma anche di conoscenze e di abilità, e può tener conto anche di altri fattori, quali l'impegno e i progressi compiuti.

Per maggiore chiarezza, si riportano le definizioni di "conoscenze", "abilità" e "competenze" contenute nella *Raccomandazione sul Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli del Parlamento europeo e del Consiglio* del 24 ottobre 2007:

- "Conoscenze": *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- "Abilità", *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- "Competenze" *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

## **Valutazione del comportamento**

Le osservazioni, compiute dai docenti, relative al *grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazionarsi con gli altri, ecc.* (vedi **legge 30 ottobre 2008, n. 169**) devono essere trasformate in un **voto unico**, espresso come da 5 a 10 (il 5 comporta la non ammissione DPR n. 122 del 22 Giugno 2009).

Il voto sul comportamento è attribuito collegialmente dal Consiglio di classe. Per favorire il processo di valutazione collettiva del comportamento i registri elettronici personali dei docenti riportano la voce corrispondente e le relative valutazioni periodiche.

Secondo un accordo promosso dal Collegio Docenti, i voti saranno attribuiti in base alla griglia riportata nel documento allegato.

Il voto è trascritto sul documento personale di valutazione alla voce corrispondente, accompagnato da una nota illustrativa

"In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede." (Art. 2 comma 1 Legge 30/10/2008 n. 169).

### **Si adotta la seguente scala di valutazione:**

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>
<b>V o t o</b>	<b>Rispetto del Regolamento d'Istituto</b>	<b>Frequenza e puntualità</b>	<b>Svolgimento delle consegne e materiali di lavoro</b>	<b>Interesse e partecipazione alle attività</b>	<b>Collaborazione</b>	
<b>10</b>	Rispetta scrupolosamente il Regolamento	Frequenta con assiduità le lezioni	Segue puntualmente le consegne e porta sempre i materiali di lavoro	Partecipa e s'interessa alle attività in modo propositivo	Disponibile e collaborativo	
<b>9</b>	Rispetta le norme del Regolamento	Frequenta regolarmente	Segue le consegne portando i materiali di lavoro	Partecipa e s'interessa alle attività scolastiche in modo attivo	Positivo verso i compagni e gli operatori della scuola	
<b>8</b>	Rispetta le principali norme del Regolamento	Frequenta le lezioni con ripetuti ritardi	In genere segue le consegne ma non sempre porta i materiali di lavoro	Partecipa alle attività ma con poco interesse e a volte disturbando	Generalmente corretto nei rapporti interpersonali	
<b>7</b>	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto di alcune norme del Regolamento	Frequenta in modo non sempre regolare	Svolge le consegne in modo discontinuo e spesso non porta i materiali di lavoro	Partecipa e s'interessa alle attività scolastiche in modo discontinuo disturbando frequentemente	Non sempre mostra collaborazione verso i compagni e gli operatori della scuola	



<b>6</b>	Ripetuti episodi di mancato rispetto di alcune norme del Regolamento	Ha accumulato frequenti assenze e numerosi ritardi	Non svolge le consegne e non porta i materiali di lavoro	Partecipa raramente alle attività e disturba	Spesso si comporta scorrettamente con compagni e operatori della scuola	Gravi mancanze, sospensione dalle attività didattiche per almeno 1 settimana/anno
<b>5</b>	Gravi inosservanze del regolamento	Ha accumulato frequenti assenze e numerosi ritardi	Non svolge le consegne e non porta i materiali di lavoro, usando irresponsabilmente i materiali della scuola o dei compagni	Disturba le attività scolastiche	Si comporta scorrettamente con compagni e operatori della scuola	Gravi mancanze, sospensione per almeno 15 giorni complessivi/anno

<b>VOTO</b>	<b>DESCRIPTORI</b>
<b>5</b>	<b>Sistematica e grave violazione delle regole di comportamento e provvedimento di sospensione</b>
<b>6</b>	<b>Frequenti violazioni delle regole di comportamento</b>
<b>7</b>	<b>Mancato rispetto di alcune regole di comportamento</b>
<b>8</b>	<b>Sostanziale rispetto delle regole</b>
<b>9</b>	<b>Pieno rispetto delle regole del comportamento</b>
<b>10</b>	<b>Scrupoloso rispetto delle regole e comportamento collaborativo</b>

#### **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n.122**

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (09G0130) (*GU n. 191 del 19-8-2009*)

**Art. 2 comma 8** – La valutazione del comportamento degli alunni (...) è espressa, nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

**Art. 4 comma 2** – La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

**Art. 4 comma 3** – La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata (...) e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

**RUBRICA PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA RELIGIOSA NELL'IRC**

DIMENSIONI	INDICATORI DI COMPETENZA
	SECONDARIA I
EURISTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno individua tracce presenti</li> <li>- È aperto alla ricerca</li> </ul>
COMPRENSIONE INTERPRETAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coglie l'intreccio tra dimensioni</li> <li>- Individua tappe essenziali e dati oggettivi</li> <li>- Avvia interpretazione consapevole</li> <li>- Coglie implicazioni e le rende oggetto di riflessione</li> </ul>
METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso</li> <li>- Individua elementi fondamentali specifici e li confronta</li> <li>- Elabora criteri</li> </ul>
LINGUISTICO- ESPRESSIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa interagire con persone</li> <li>- Riconosce i linguaggi espressivi</li> <li>- Si relaziona in maniera armoniosa</li> </ul>
VALUTATIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppa un'identità capace di accoglienza</li> <li>- Impara ad apprezzare dal punto di vista religioso</li> <li>- Impara a dare valore</li> </ul>

**RUBRICA VALUTATIVA: SCALA DEI LIVELLI DELLA COMPETENZA RELIGIOSA**

LIVELLO	GIUDIZIO	CRITERI	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZA	ABILITÀ
AVANZATO	OTTIMO (9/10)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La competenza programmata è manifestata</li> <li>- Con completa autonomia, originalità, responsabilità</li> <li>- Buona padronanza delle conoscenze e abilità connesse</li> <li>- Buona integrazione dei diversi saperi</li> </ul>	Costruttiva Creativa	Approfondita	Sicura e originale
INTERMEDIO	DISTINTO (8)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La competenza è manifestata in modo soddisfacente con buona autonomia</li> <li>- Discreta padronanza delle conoscenze e abilità connesse</li> <li>- Parziale integrazione dei diversi saperi</li> </ul>	Attiva	Ampia	Sicura
	BUONO (7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La competenza è manifestata in modo essenziale</li> </ul>	Adegua	Essenziale	Abbastanza sicura
ESSENZIALE	SUFFICIENTE (6)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La competenza è dimostrata in forma basilare con:</li> <li>- Relativa autonomia</li> <li>- Basilare padronanza delle conoscenze e abilità connesse</li> </ul>	Scolastica	Superficiale	Incerta
NON CERTIFICABILE	NON SUFFICIENTE (5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La competenza non è dimostrata</li> <li>- Neanche in forma essenziale</li> <li>- Necessità di forme di recupero e interventi individualizzati</li> </ul>	Nulla	Lacunosa	Molto incerta

La valutazione sarà presente in tutto il processo di apprendimento: iniziale (diagnostica); in itinere (formativa e continua); finale (sommativa).

### **ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**  
Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146  
e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**  
Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**  
Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F22** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**  
Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132  
Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828  
Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644  
Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

## **VALUTARE PER L'APPRENDIMENTO**

Si adotta indicativamente la seguente griglia di corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI	Voto
<p>Le conoscenze risultano molto ampie, articolate ed approfondite.</p> <p>L'alunno sa applicare quanto appreso in ogni situazione.</p> <p>L'alunno mostra una piena autonomia di lavoro nelle discipline che gli consente una personale rielaborazione di contenuti e procedure.</p>	10
<p>Le conoscenze risultano complete e approfondite.</p> <p>L'alunno sa applicare quanto appreso in quasi tutte le situazioni.</p> <p>L'alunno dimostra una completa autonomia di lavoro nelle discipline.</p>	9
<p>Le conoscenze risultano abbastanza complete.</p> <p>L'alunno sa applicare quanto ha appreso.</p> <p>L'alunno dimostra una autonomia di lavoro nelle discipline quasi sempre completa.</p>	8
<p>Le conoscenze risultano discrete.</p> <p>L'alunno sa applicare in modo non sempre adeguato quanto appreso.</p> <p>L'alunno dimostra una discreta autonomia di lavoro nelle discipline.</p>	7
<p>Le conoscenze risultano acquisite in modo sufficiente.</p> <p>L'alunno sa applicare quanto appreso in/a semplici situazioni didattiche.</p> <p>L'alunno mostra una parziale autonomia di lavoro nelle discipline.</p>	6
<p>Le conoscenze risultano frammentarie.</p> <p>L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso.</p> <p>L'alunno dimostra una limitata autonomia di lavoro nelle discipline.</p>	5

### **ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**  
Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146  
e-mail: [segreteria@ic19bologna.gov.it](mailto:segreteria@ic19bologna.gov.it) - [boic87800g@istruzione.it](mailto:boic87800g@istruzione.it) - PEC: [boic87800g@pec.istruzione.it](mailto:boic87800g@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.ic19bologna.gov.it](http://www.ic19bologna.gov.it)  
Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F22** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**  
Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132  
Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828  
Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644  
Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

## VALUTARE PER L'APPRENDIMENTO

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali.

All'interno di questo processo la valutazione è un momento necessario nella relazione insegnanti-studenti, è un'attività incessante, interna alla comunicazione che intercorre nel rapporto educativo.

"La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti." (Cerini)

Ciò che viene tradizionalmente indicato come "valutazione" comprende due operazioni distinte, l'una discendente dall'altra:

1° la misurazione (osservazione, registrazione, lettura)

2° la valutazione (tiene conto del complesso dei fattori che determinano una prestazione o un processo: impegno, interesse, partecipazione, posizione di partenza, stanchezza, salute fisica, ecc.).

Nella interpretazione della misurazione occorre tener presente che la netta distinzione tra soggettivo ed oggettivo non è "autentica" come può sembrare a prima vista, tanto che la valutazione che ne consegue può risultare anche profondamente ambigua ed aleatoria, poiché legata a fattori soggettivi che interferiscono con i diversi protagonisti del processo insegnamento-apprendimento. E' necessario tenere presente che l'insegnante è sempre "condizionato" dalla relazione che intrattiene con la persona-studente.

La valutazione quindi non può essere oggettiva, ma può dotarsi di strumenti che la rendano il più possibile affidabile, non può limitarsi ad un solo aspetto della realtà/persona osservata.

Alla valutazione degli apprendimenti deve perciò affiancarsi la valutazione per l'apprendimento, una valutazione cioè che sappia tener conto dell'ambito socio-culturale, della sfera affettivo-emozionale, della motivazione, dell'impegno e della volontà dell'alunno.

In sintesi ciò che il docente deve prefiggersi nel processo valutativo è saper coniugare correttamente la valutazione delle conoscenze e delle competenze con il percorso personale dell'alunno nel tempo.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola primaria prevedono la definizione degli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze solo al termine della scuola primaria; ciò indica che in tutta la prima fase del processo di apprendimento dalla prima alla terza classe, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze sia da considerarsi in itinere; e solo al termine dell'intero percorso, cioè in quinta, si possa ragionevolmente parlare di traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Secondo lo Schema di regolamento attuativo della legge 169 del 2008: "Con riferimento ai suddetti obiettivi di apprendimento è opportuno considerare che la valutazione è per la scuola una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento per ciascuno alunno.

La possibilità di migliorare tali livelli ha le radici nella ricchezza degli ambienti di apprendimento e nell'efficacia dell'insegnamento. Per raggiungere tale scopo può essere opportuno utilizzare la flessibilità didattica e organizzativa dell'autonomia scolastica – art. 4 e 5 decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275" (Art. 1 comma 2).

## FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

### Principi educativi

La scuola deve realizzare il proprio compito Costituzionale, cioè garantire "il diritto individuale all'istruzione ... rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando libertà e uguaglianza impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3).

La valutazione ha grande rilievo nel determinare negli alunni autostima, acquisizione di competenze per la vita, metacognizione, orientamento, pertanto deve essere svolta con grande scrupolosità.

Il compito di formulare i criteri della valutazione è affidato alla collegialità dei docenti attraverso il confronto all'interno dei team di classe e nelle riunioni per classi parallele, promuovendo forme di riflessione e di autovalutazione, e si avvale dell'interlocuzione con le famiglie nell'ambito di un patto educativo da costruire in maniera condivisa.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo in materia di valutazione così recitano:

"... La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo..."

Il ruolo che la valutazione deve svolgere, in particolare nella scuola primaria, non può pertanto esaurirsi nella mera registrazione del risultato finale, al contrario, la funzione valutativa deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti quegli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

Alla luce di quanto espresso, il Collegio Docenti della Scuola Primaria Longhena definisce i seguenti principi educativi generali:

la valutazione deve

stimolare l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, le abilità, gli atteggiamenti e quindi lo sviluppo delle competenze personali e non valutare la persona

concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato

prestare attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali

non incidere negativamente sulla sicurezza e fiducia degli alunni

favorire l'autovalutazione da parte degli alunni: migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento

usare l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, non come atto da sanzionare

attuare l'autovalutazione dell'insegnamento indispensabile per rivedere le pratiche didattiche, riadattare la programmazione e attivare la sperimentazione sui processi di insegnamento-apprendimento

non enfatizzare l'attenzione sul voto o sul giudizio appiattendosi solo sulla funzione certificativa.

### TIPI DI VALUTAZIONE

La pedagogia moderna ha elaborato modelli di valutazione che si articolano su diversi criteri sia concettuali che temporali.

Un modello di valutazione assoluta, che si basa sul confronto fra i risultati del processo di apprendimento degli alunni e gli obiettivi della formazione e gli standard di riferimento.

Due modelli di Valutazione relativa

- uno che si fonda sul confronto fra i risultati ottenuti da ciascun allievo e quelli più diffusi del gruppo in cui l'alunno è inserito;

- l'altro che si fonda sul confronto nel tempo dei risultati dell'allievo con sé stesso e quindi sulla considerazione dei suoi progressi.

"Nessuno di questi gode di maggiore prestigio o può considerarsi in assoluto migliore degli altri; a seconda degli scopi perseguiti dal valutatore e dei contesti operativi risulterà preferibile ora l'adozione di un criterio, ora di un altro o ancora di forme per così dire miste" (G.Domenici, Università Roma 3)

#### Momenti della valutazione

Valutazione iniziale o diagnostica serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.

Valutazione in itinere o formativa che si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.

Valutazione finale o sommativa viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e in particolare, nella scuola primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

Questa visione della valutazione ha determinato un'attenzione maggiore ai diversi fattori che caratterizzano l'apprendimento: il giudizio non ricade più solo sull'alunno in termini di apprezzamento o meno delle sue capacità di apprendere, ma si estende all'idoneità dell'insegnamento e dei mezzi da esso impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi che si era proposto.

E' di competenza degli insegnanti la fase del giudizio e la responsabilità di esprimere una valutazione sull'esperienza formativa del soggetto, sui risultati raggiunti e di certificarla socialmente, avvalendosi della prerogativa di accogliere il modello di valutazione che ritengono più opportuno, fra quelli condivisi nel Collegio Docenti, affinché tale atto sia coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato.

La certificazione dei risultati nella scuola primaria non deve essere enfatizzata, non deve diventarne l'elemento essenziale, non deve cancellare la motivazione intrinseca all'apprendimento in funzione del voto.

#### SUL VOTO IN DECIMI

"Ciò che conta non può essere contato, ma solo RACCONTATO"

(Irwin Thompsn, sociologo-storico-americano)

Tra i vari provvedimenti che stanno modificando il sistema scolastico è da rilevare il ritorno ai voti decimali nella scuola dell'obbligo.

Da: ART. 3 comma 1 - LEGGE 169/2008

"La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno".

Questo provvedimento cancella drasticamente il lungo percorso culturale e di ricerca pedagogica iniziato con la legge 517/77 che ha accompagnato il passaggio da una scuola che trasmette e seleziona a una scuola basata sulla costruzione del sapere, cooperativa e inclusiva.

Essendo la valutazione numerica di tipo quantitativo, la riteniamo inadeguata per la scuola primaria come strumento di valutazione sommativa e dannosa come valutazione formativa.

Nel caso della valutazione sommativa impedisce la certificazione qualitativa dei processi d'apprendimento e delle competenze, tende a creare "una classificazione che ostacola un armonioso sviluppo intellettuale rispettoso dei tempi di crescita individuale. Classificare significa distruggere il senso della comunità" (Alberto Manzi)

La valenza cardinale del voto riteniamo che possa, per la sua densità simbolica ampiamente consolidata nella nostra cultura, provocare inoltre una gerarchizzazione dei soggetti all'interno del gruppo classe penalizzando quegli allievi e quelle famiglie che sono in condizione di svantaggio sociale, con codici formali e stili di apprendimento non in sintonia con quelli dei docenti. Si potrebbero perciò creare indebite autoattribuzioni di inferiorità o superiorità, bassa autostima, invidia, competitività.

Riteniamo, al contrario, che compito prioritario della scuola pubblica sia riparare, compensare, motivare e creare il senso di appartenenza ad una comunità, all'interno della quale tutti gli alunni hanno pari diritti e pari opportunità, dove la diversità è considerata un valore e dove ognuno può contribuire con le proprie peculiarità.

Nella scuola primaria, inoltre, gli alunni apprendono il valore cardinale ed ordinale dei numeri ed iniziano a collocarli in una scala dove ogni numero rappresenta in modo categorico ed inequivocabile un prima ed un dopo, un livello superiore o inferiore.

Il numero è qualcosa di definito e di oggettivo, a differenza di un aggettivo che rappresenta un giudizio che varia a seconda della persona che lo esprime, del momento in cui lo si esprime e di molte altre variabili ed è quindi più soggettivo e relativo.

Con la valutazione espressa in decimi gli alunni possono rischiare di associare il voto numerico alle loro capacità, al loro rendimento, e quindi al valore della loro persona.

"Il voto in decimi non apre un processo, ma lo chiude" (Luigi Guerra, Preside Scienze della Formazione, Bologna)

I docenti della scuola Longhena non utilizzano i voti in decimi nella valutazione quotidiana di compiti, esercizi, test; ritengono di assegnarli nel documento di valutazione affiancandoli, ove è necessario, con giudizi sintetici in forma descrittiva che inquadrino meglio gli aspetti della valutazione del singolo alunno, evitando l'uso dei livelli più bassi del voto numerico, per non bloccare, in questa fase dell'età evolutiva, la motivazione all'apprendimento, l'autostima e una crescita equilibrata dei bambini.

Auspichiamo che riparta a livello nazionale una ricerca/studio sulla valutazione che coinvolga il mondo della scuola, dell'università, della ricerca, che approfondisca e rifletta su questi temi e che riporti la scuola in sintonia con le problematiche della società in cui si colloca.

I docenti della scuola Longhena hanno elaborato i seguenti CRITERI per la VALUTAZIONE trasversali ad ogni materia:

VOTO	DESCRIPTORI-INDICATORI
DIECI	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.  Completa autonomia operativa.
NOVE	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.
OTTO	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.  Buona autonomia operativa.

SETTE	Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, capacità di risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.  Discreta autonomia operativa.
SEI	Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato.  Parziale autonomia operativa.
CINQUE	Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza e conoscenza delle conoscenze, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.  Limitata autonomia operativa

Gli indicatori relativi alle singole discipline e alla valutazione sul livello globale di maturazione dell'alunno sintetizzano le scelte educative e didattiche della scuola.

INDICATORI		VALUTAZIONI
Sviluppo sociale	La relazione con gli altri è:	CORRETTA, SERENA E COLLABORATIVA
		SOLITAMENTE/GENERALMENTE COLLABORATIVA E CORRETTA
		NON SEMPRE CORRETTA/NON SEMPRE COLLABORATIVA
		A VOLTE CONFLITTUALE /PROBLEMATICA
	Le regole di convivenza a scuola sono:	RISPETTATE
		GENERALMENTE RISPETTATE
		NON SEMPRE RISPETTATE
		DIFFICILMENTE RISPETTATE
Sviluppo personale	L'impegno personale è:	COSTANTE, RIGOROSO ED EFFICACE
		COSTANTE E ADEGUATO
		GENERALMENTE ADEGUATO
		SCARSO/INCOSTANTE/DISCONTINUO
	La partecipazione è:	ATTIVA, PERTINENTE, FAVORISCE L'ARMONIA DELLA CLASSE
		SOLITAMENTE ATTIVA
		NON SEMPRE ATTIVA/ DA SOLLECITARE
		PASSIVA/ POCO ADEGUATA



	L'interesse è:	VIVACE E MOLTEPLICE
		CONTINUO/COSTANTE
		DISCONTINUO, LIMITATO A SPECIFICI ARGOMENTI
		SCARSO/POCO ADEGUATO
	Il grado di autonomia personale è:	ELEVATO
		SODDISFACENTE/ADEGUATO
		DA MIGLIORARE
		POCO ADEGUATO
Apprendimento	La capacità di organizzarsi nel lavoro è:	PRODUTTIVA ED EFFICACE
		PIENAMENTE ADEGUATA
		PARZIALMENTE ADEGUATA
		E' ANCORA DA SUPPORTARE
	gli obiettivi della programmazione disciplinare sono stati:	RAGGIUNTI IN MODO ECCELLENTE
		PIENAMENTE RAGGIUNTI
		RAGGIUNTI
		COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI
		PARZIALMENTE RAGGIUNTI
		NON ANCORA RAGGIUNTI

ITALIANO	Ascoltare, comprendere, comunicare, leggere e produrre testi di tipo diverso scritti e orali. Riflettere sulla lingua, riconoscere ed usare le regole ortografiche.
LINGUA COMUNITARIA-INGLESE	Ascoltare, comprendere e produrre semplici messaggi orali
STORIA	Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi. Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
GEOGRAFIA	Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici. Orientarsi nello spazio e nelle carte geografiche.
MATEMATICA	Riconoscere e risolvere problemi. Padroneggiare abilità di calcolo scritto e orale. Operare con figure geometriche, grandezze e misure. Utilizzare semplici linguaggi logici ed informatici.

SCIENZE	Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle. Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico e biologico. Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative.
TECNOLOGIA	Riconoscere e descrivere aspetti fondamentali del mondo tecnologico. Progettare o realizzare esperienze concrete in campo tecnologico.
MUSICA	Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi con il canto e semplici strumenti.
ED.FISICA	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare ad attività di gioco-sport rispettandone le regole
ARTE E IMMAGINE	Leggere e comprendere immagini di tipo diverso. Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi
COMPORTAMENTO	Vedi indicatore "sviluppo sociale" del giudizio analitico

I docenti della scuola Longhena hanno elaborato le seguenti LINEE GUIDA per le VERIFICHE:

Linee guida e tempi

Sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno.

Hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).

Sono effettuate al termine di ogni percorso didattico che conduce gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati, pertanto la loro scansione è lasciata alla discrezione dell'insegnante, in modo da rispettare la dinamica e i tempi della classe e del singolo alunno.

Modalità

Osservazioni sistematiche su:

Partecipazioni alle conversazioni collettive

Partecipazioni alle attività specifiche

Pertinenza degli interventi nelle conversazioni

Proprietà di linguaggio

Correttezza delle risposte a domande specifiche

Osservazione degli elaborati realizzati dagli alunni nei propri quaderni

Tipologia prove: orale e scritta

a risposta unica

a risposta aperta

a risposta multipla

cloze-test

vero-falso

prove pratiche

scrittura libera

## VALUTARE PER INDICATORI

### MACROOBIETTIVI

#### ITALIANO

Ascoltare e comprendere narrazioni, spiegazioni, comandi dell'insegnante

Ascoltare l'opinione dei compagni e rispettare il proprio turno in una conversazione

Esprimersi in maniera corretta, utilizzando un lessico ricco e pertinente

Leggere in maniera corretta ed espressiva diversi tipi di testo ed individuarne le informazioni date

Scrivere correttamente testi di tipo diverso

Riconoscere le varie parti del discorso ed analizzarle

#### LINGUA COMUNITARIA

(Inglese)

Riconoscere e comprendere comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe

Comprendere e riprodurre parole, comandi, canzoncine e filastrocche presentate in classe

Identificare ed abbinare numeri, colori, figure, oggetti e animali

Copiare semplici parole

Produrre brevi frasi per dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita di classe

Eseguire semplici calcoli

Interagire nella conversazione

Comprendere e produrre espressioni familiari di uso quotidiano e formule utili per soddisfare bisogni di tipo concreto

Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe

Collegare parole e gruppi di parole con connettivi elementari

Scrivere messaggi brevi e semplici come biglietti e brevi lettere personali

#### MATEMATICA

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

Padroneggiare abilità di calcolo orale

Padroneggiare abilità di calcolo scritto

Operare con figure geometriche

Operare con grandezze e misure

Utilizzare semplici linguaggi logici

Utilizzare semplici procedure informatiche

## SCIENZE

Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle

Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico

Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative

## STORIA

Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi

Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche

## GEOGRAFIA

Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici

Orientarsi nello spazio e nelle carte geografiche

## ARTE E IMMAGINE

Leggere e comprendere immagini di tipo diverso

Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi

## MUSICA

Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali

Esprimersi con il canto e semplici strumenti

## EDUCAZIONE FISICA

Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse

Partecipare ad attività di gioco e di sport, rispettandone le regole

## TECNOLOGIA

Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle

Riconoscere e descrivere aspetti fondamentali del mondo tecnologico

Progettare o realizzare esperienze concrete in campo tecnologico

Utilizzare semplici procedure informatiche